

GRENOVILLE DURA CON LA FANFULLA: «IMPREPARATE»

LODI Parecchi punti interrogativi, una sola vera certezza. Per la Fanfulla femminile è finita l'età dell'Oro, intesa come Serie Oro: la seconda retrocessione consecutiva dalla Serie Argento al "limbo" della Serie B interregionale domenica ad Agropoli porta a considerare chiusa, almeno per gli orizzonti attuali, la vicenda delle giallorosse tra le migliori dodici squadre d'Italia (sette partecipazioni alla finale scudetto, miglior risultato il quinto posto di Sulmona nel 2011) e a confermare come sia complicato oggi anche trovare spazio tra il 13esimo e il 24esimo posto nella graduatoria nazionale.

«Bisogna riconoscere che il nostro valore attuale è questo, ai limiti della permanenza in Serie Argento; nel 2018 vedremo se sarà possibile centrare ancora il ripescaggio nella seconda divisione nazionale», spiega il presidente fanfullino Alessandro Cozzi, 81 anni.

La moglie, Gabriella Grenoville, fondatrice del club e direttore tecnico della squadra, ha invece molti più dubbi: «Al top della condizione a fine settembre non c'è nessuno, ma alcune ragazze non erano preparate a dovere per questa finale. È il terzo anno consecutivo (nel 2015 in Serie Oro, nei due successivi in Argento, ndr) che a un rendimento molto buono in primavera nelle fasi regionali fa seguito un'esperienza deludente nella parte finale di stagione quando c'è l'appuntamento che conta di più, ovvero la finale nazionale. Onestamente non so se valga la pena "tirarsi il collo" per inseguire ancora una delle due prime serie nazionali oppure se sia meglio impiegare le energie e gli sforzi, anche economici, in altre direzioni».

Potersi esprimere al massimo in primavera è quanto avrebbe voluto la compagine maschile e invece non è riuscita a fare nell'ultima fase regionale tra maggio e giugno a causa degli infortuni. Con il secondo posto ottenuto a Torino nel Girone Nord-Ovest della finale B i giallorossi hanno dimostrato di essere squadra dai valori importanti, per certi versi anche maggiormente "spendibile" (con tre decatleti in squadra come Dell'Acqua, Simionato e Gerola) sul tavolo dei tricolori Societari Assoluti in pista. L'obiettivo per il 2018 diventa poter inseguire uno dei ripescaggi in Serie Argento riservati a quattro tra i 16 club compresi tra le retrocesse dalla seconda divisione nazionale 2017 e le prime di ognuno dei quattro gironi di Serie B.

Tutte ipotesi, sia al maschile sia al femminile, che potrebbero cambiare a stretto giro di posta: due riunioni della Fidal con le società a Roma e a Modena hanno stabilito come punti fermi per il rinnovamento la riduzione da tre a due fasi regionali e il ritorno delle finali nazionali a giugno (com'era fino al 2005) o al massimo a luglio. Per la Fanfulla, soprattutto al femminile, cambierebbe parecchio: in meglio. **(Cesare Rizzi)**